

Como, 04 maggio 2020 Prot. n. 1342

**DECRETO DI PROROGA DELL'EFFICACIA DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE  
ALLA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E AL LAVORO AGILE E A DISTANZA  
IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 APRILE 2020**

**IL PRESIDENTE**

VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como, approvato con DDG n. 298 del 15/09/2004;

VISTO il Regolamento didattico del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como, approvato con DDG n. 1 del 10/01/2011;

VISTA la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca, protocollo in uscita n. 3332 del 1 febbraio 2020;

VISTE le note del Ministero della Salute, protocolli in uscita n. 3187 del 1 febbraio 2020; n. 1779 del 12 febbraio 2020;

VISTO il verbale datato 10 febbraio 2020 del Comitato Scientifico istituito con decreto del Capo di Dipartimento della Protezione Civile;

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 3;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

VISTO l'Avviso MIUR in data 23 febbraio 2020 concernente "Coronavirus, comunicazione agli Atenei e alle Istituzioni Afam di Emilia – Romagna, Lombardia e Veneto";

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia e del 23 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 recante misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. 25 febbraio 2020, serie generale n. 47)

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione n.1/2020 del 25 febbraio 2020;

VISTA la nota del Ministro Manfredi PU 5988 del 26 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante la proroga delle misure urgenti di contenimento del contagio «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 2 aprile 2020;

VISTO nello specifico, il comma 6 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, ove si legge: *“Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 aprile 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 11 aprile 2020, che ha abrogato i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 8, 9, 11, 22 marzo e 1 aprile 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020;

VISTO il Decreto della Direzione del Conservatorio di Como del 16 marzo 2020 Prot. 0000625 *“Temporanea chiusura della sede del Conservatorio”*;

VISTO il Decreto della Direzione del Conservatorio di Como del 1 aprile 2020 Prot. 0000732 *“Proroga della temporanea chiusura della sede del Conservatorio”*;

VISTO il Decreto della Direzione del Conservatorio di Como del 3 aprile 2020 Prot. 0000743 *“Proroga della temporanea chiusura della sede del Conservatorio”*;

VISTO il Decreto della Presidenza del Conservatorio di Como del 15 aprile 2020 Prot. 0000903 *“Proroga dell'efficacia delle disposizioni relative alla sospensione della attività didattiche e al lavoro agile a distanza in attuazione del DPCM 10 aprile 2020”*;

CONSIDERATI l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

VISTE tutte le precedenti comunicazioni diffuse dal Conservatorio, in favore dei Docenti, degli Studenti e del Personale Tecnico Amministrativo, tramite mailing list e sito internet istituzionale;

TENUTO CONTO che alle attività istituzionali ritenute indifferibili, sia didattiche, sia amministrative, il Conservatorio potrà adempiere mediate le seguenti modalità di docenza e di lavoro: *“didattica a distanza”* e *“smart working”*, come da disposizioni già impartite;

RITENUTO di dover condividere le importanti comunicazioni contenute nei sopra citati atti e decreti dei Ministeri e delle Autorità competenti;

RITENUTO - che la Direttiva n. 2-2020 emanata dal Ministero della Funzione Pubblica il 12 marzo 2020, individua al punto 2 (*“Svolgimento dell'attività amministrativa”*), secondo capoverso *“...le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali) sia all'utenza esterna.”*; - che la medesima Direttiva dispone – al terzo capoverso del citato punto 2 – che la presenza del personale negli uffici è limitata *“...ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio...”*;

CONSIDERATO che, allo stato, non vi sono *“attività indifferibili”* – tali secondo la lettera del comma 6, art. 1, D.P.C.M. 11.3.2020 e del citato punto 2 della Direttiva 2-2020 della Funzione Pubblica - che richiedano la necessità della presenza di personale in sede; fermo restando, viceversa, le attività indifferibili che possano essere svolte con le modalità del lavoro agile, così come stabilito nella precedente decretazione del Conservatorio;

CONSIDERATO che il diritto alla salute è valore di rango costituzionale fondamentale ed inderogabile, perseguito e tutelato dall'intero complesso delle disposizioni dianzi richiamate;

## DISPONE

- a) la proroga della temporanea sospensione delle attività didattiche e della chiusura della sede del Conservatorio ubicata a Como, civico 4 di via Cadorna in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;
- b) le disposizioni del Decreto direttoriale del Conservatorio di Como Prot. 0000625 del 16 marzo 2020, del Decreto direttoriale del Conservatorio di Como Prot. 0000732 del 1 aprile 2020, del Decreto direttoriale del Conservatorio di Como Prot. 0000743 del 3 aprile 2020 e del Decreto della Presidenza del Conservatorio di Como del 15 aprile 2020 Prot. 0000903, vengono prorogati sino al 31 maggio 2020 compreso, o sino a nuove differenti disposizioni interne e/o governative;
- c) il Conservatorio garantirà il prosieguo delle attività istituzionali sia didattiche, sia amministrative, attraverso le modalità della “didattica a distanza” e dello “smart working”, secondo le iniziative già individuate e già attuate in conseguenza dei precedenti Decreti citati in premessa.
- d) Si decreta contestualmente l’istituzione di apposita “Commissione per la graduale ripresa delle attività didattiche e gli esami in sede” che ha il fine di valutare le modalità operative necessarie attraverso un’organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione, adottando al contempo misure organizzative di prevenzione e protezione.  
Tale Commissione, composta dal “Responsabile della didattica accademica” M° Domenico Innominato, dal “Responsabile predisposizione dei calendari esami” M° Antonio Scaioli, dal “Responsabile per la gestione delle aule” M° Caterina Calderoni e coordinata dalla Vicedirezione nella persona del M° Vittorio Zago, opererà coordinandosi con tutti i settori didattici (in particolar modo i Coordinatori di Dipartimento) e operativi interessati (RSPP, personale TA e ausiliario), compresa la Consulta degli studenti, e avvalendosi delle competenze e dei mansionari necessari per le finalità esposte nel paragrafo precedente.
- e) durante l’efficacia del presente decreto, per eventuali e improrogabili esigenze di accesso presso la sede di via Cadorna – quali attuazione del protocollo di sicurezza predisposto dall’RSPP, pulizia e sanificazione dei locali, predisposizioni degli arredi e dei presidi medici necessari alla prevenzione e protezione del personale in servizio alla riapertura della sede, preparazione della ripresa delle attività didattiche in sede, e altri lavori ritenuti improrogabili – verrà emanato apposito provvedimento di accesso riguardante il personale ritenuto indispensabile alle suddette esigenze.

Si dispone la pubblicazione del presente decreto, che si compone di n. 3 pagine, tramite i canali istituzionali del Conservatorio.

Il Presidente  
F.to Prof. Enzo Fiano  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993)